Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

SOMMARIO

1. **COMUNICATO STAMPA FINCO: NUOVO CODICE APPALTI. MOLTE LUCI MA ANCHE QUALCHE PESANTE OMBRA**

2. **ECONOMIA CIRCOLARE, LA POSIZIONE DI FINCO PER LA CONSULTAZIONE PUBBLICA DEL SENATO**

3. **GREEN ECONOMY, IL PARADOSSO: LE SOMME CI SONO, MA SONO "OSTAGGIO" DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE**

4. **MOZIONI PER LA STABILIZZAZIONE ECOBONUS**

NOTIZIE DALLA FEDERAZIONE

1. **GIUNTA FINCO: MILANO 3 MARZO 2016**

2. **FIRMATO PROTOCOLLO CONFEDILIZIA—FINCO**

3. **FONDAZIONE MAPI E FONDAZIONE PROMOZIONE ACCIAIO ADERISCONO A FINCO**

4. **FILIERA DEI BENI CULTURA: FIERA RESTAURO FERRARA**

5. **FILIERA DELLA MOBILITA' E SICUREZZA STRADALE FINCO:**

   A) TAVOLO CON ANAS - ROMA, 31 MARZO 2016 - ORE 10.00

   B) TRASPORTI, MULTE SALATE AGLI EVASORI E RIDICOLI RIMBORSI SE IL BUS TARDA…

   C) CAMPAGNA SULLA SICUREZZA STRADALE DENOMINATA "SULLA BUONA STRADA"

FincAcademy Formazione e Qualificazione

1.CONVEGNO FINCACADEMY "IL BENESSERE ABITATIVO" - ROMA 22 MARZO 2016

Notizie dall'UNI

1. NORME UNI DAL 9 FEBBRAIO AL 22 MARZO 2016

NEWSLETTER FINCO N. 03/2016

NUOVO CODICE APPALTI - MOLTE LUCI MA ANCHE QUALCHE PESANTE OMBRA

La FINCO ha a suo tempo espresso una prima valutazione complessivamente positiva della recente approvazione nell'ambito del Consiglio dei Ministri del 3 marzo u.s. dello schema di Decreto Legislativo di recepimento delle Direttive Appalti e di complessivo riordino della materia.

Ma ci sono dei punti di criticità.
Importanti e significativi inserimenti nel testo (come la previsione del divieto di avvalimento e di subappalto indiscriminato per le lavorazioni c.d. "Superspecialistiche"; il mantenimento del venti per cento quale ribasso massimo da praticarsi tra appaltatore e subappaltatore; il pagamento diretto di subappaltatori, prestatori di servizi e fornitori di beni e lavoro (anche se con una formulazione che andrebbe migliorata perché in questo momento crea più dubbi che certezza), il mantenimento dell'attuale soglia di 150mila euro al di sopra della quale utilizzare la prequalifica Soa) possono essere vanificati nell'economia generale del provvedimento, dal fatto che il subappalto venga liberalizzato per tutte le lavorazioni comprese quelle specialistiche (è importante, ma parziale, il limite del 30% per le sole opere cosiddette "superspecialistiche"). Esso dovrebbe invece essere consentito solo laddove l'aggiudicatario della gara possegga in proprio tutte le qualificazioni specialistiche richieste per la partecipazione alla gara ed esecuzione dell'opera.
L'effetto di tale norma, ove non modificata, sarebbe quello di:
-incrementare gli infortuni sul lavoro;
-fare un regalo alla delinquenza organizzata ed alla corruzione;
-contribuire alla dequalificazione dei lavori;
-far precipitare pressochè tutte le opere specialistiche in subappalto.

Un altro aspetto da considerare è la mancata indicazione di precise soglie di importo entro le quali si deve usare esclusivamente il criterio del massimo ribasso (ovviamente temperato dall'esclusione delle offerte anomale) come opportunamente previsto dalla lettera ff) della Delega.

Sarebbe poi opportuna una chiara indicazione che la qualificazione si acquisisce solo con lavori effettivamente e direttamente eseguiti e che al di sopra di una determinata soglia le lavorazioni c.d. "scorporabili" devono essere indicate nell'appalto. Travisano infatti lo spirito e la lettera sia delle Direttive che della Legge Delega quanti continuano ad invocare una assoluta libertà d'impresa (di quale impresa? Una "scatola vuota" che non assume forza lavoro e che brilla soprattutto nel momento "relazionale") senza, al tempo stesso, chiedere una rigorosa e reale qualificazione degli operatori che, per quanto riguarda le capacità tecniche e professionali "deve" (come dice la lettera r) art. 1, comma 1 della Legge Delega) non "può" (come recita oggi l'articolo 83, comma 6 del citato schema) essere dimostrata con il possesso di risorse umane e tecniche nonché con l'esperienza necessaria ad eseguire l'appalto.

Grazie anche alle reiterate sollecitazioni di Finco, alcuni aspetti di criticità sono in procinto di essere ripresi in considerazione. Confidiamo anche nel passaggio al Consiglio di Stato.

Si deve, infine, notare che il provvedimento licenziato, nell'attuale versione, prevede un notevole ricorso a provvedimenti applicativi tra i quali si segnalano per particolare rilevanza:

- ⇒ All' art. 22, comma 13 - DM Infrastrutture, su introduzione **graduale dell'obbligo di BIM** (per il quale non è prevista alcuna scadenza);
- ⇒ All' art. 78 - Determinazione ANAC con i criteri di **professionalità dei commissari di gara** (per il quale non è prevista alcuna scadenza);
- ⇒ All'art. 83, comma 2 e 84, comma 2 - Linee guida ANAC sul **sistema di qualificazione e sull'avvalimento** (con scadenza di un anno dall'entrata in vigore);
- ⇒ All'art. 83, comma 10 - Atto ANAC per istituzione del sistema di premialità e penalità relativo alla **reputazione delle imprese** (nessuna scadenza);
- ⇒ All'art. 84, comma 4 - Atto ANAC **sul rating di impresa** (nessuna scadenza);
- ⇒ All'art. 84, comma 12 - DM Infrastrutture su proposta ANAC per sperimentare **qualificazione da parte delle stazioni appaltanti** e superare sistema qualificazione unico (un anno dall'entrata in vigore);
- ⇒ All'art. 89, comma 11 - DM Infrastrutture (sentito CSLLPP) per definire **l'elenco delle opere supertecnologiche** escluse dall'avvalimento (nessuna scadenza);

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

... SEGUE

⇒ All'art. 192 Provvedimento ANAC per istituzione **elenco società in house** (nessuna scadenza);

⇒ All'art. 212, comma 5 Dpcm con composizione e modalità di **funzionamento della cabina di regia** a Palazzo Chigi (scadenza di tre mesi dall'entrata in vigore).

Per quanto riguarda in particolare i Beni Culturali si segnalano, invece:

⇒ All'art. 25, comma 2 - DM Beni Culturali per definizione elenco dei soggetti qualificati alle **indagini archeologiche** (per il quale non è prevista alcuna scadenza);

⇒ All'art. 25, comma 13 - Dpcm su proposta Beni culturali - Semplificazione - Infrastrutture per definire procedure semplificate per **l'archeologia preventiva** (scadenza: 90 giorni dall'entrata in vigore);

⇒ All'art. 146, comma 4 e 147, comma 1 - DM Beni culturali - Infrastrutture su qualificazione direttori tecnici, esecutori lavori e verifica attestazione nei lavori su **beni vincolati** (scadenza: sei mesi dall'entrata in vigore).

Speriamo che i provvedimenti attesi non rimangano "opere incompiute".

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

ECONOMIA CIRCOLARE, LA POSIZIONE DI FINCO PER LA CONSULTAZIONE PUBBLICA DEL SENATO

Il nuovo paradigma europeo per l'efficienza delle risorse, approvato il 9 luglio 2015 con la risoluzione intitolata "*L'efficienza delle risorse: transizione verso un'economia circolare*" e successivamente ribadito con il Piano d'azione dell'Unione Europea per l'economia circolare, ha rinnovato profondamente l'idea stessa di efficienza, inserendola di fatto nell'alveo della circolarità intesa come elemento essenziale per recuperare risorse.

L'Europa del dopo-crisi, scoprendo la necessità di rivedere il proprio sistema produttivo alla luce del circuito lineare "prendi – realizza – consuma - elimina", si è posta quale obiettivo generale, quello di mantenere il livello di benessere attuale con una porzione molto ridotta delle risorse oggi utilizzate, attraverso una serie mirata di azioni (si vedano – tra le altre - **Orizzonte 2020**, **Industria 2020** nell'economia circolare ed i programmi di finanziamento dell'UE, quali la politica di coesione, **LIFE** e **COSME**), che - se da un lato- definiscono gli sforzi messi in campo dall'Unione Europea per sviluppare un'economia che sia quanto più sostenibile, rilasci poche emissioni di biossido di carbonio, utilizzi le risorse in modo efficiente e resti competitiva, dall'altra ricorre ad un crono programma troppo "superficiale", che rischia di essere puntualmente disatteso dagli Stati Membri. Quell' Europa "a due corsie" potrebbe allo stato attuale divenire realtà onde non venga prevista una puntuale indicazione dei tempi e, soprattutto, delle modalità, mediante le quali le Autorità locali, regionali e nazionali e finanche gli attori economici, come le imprese ed i consumatori, debbano nel concreto attuare la transizione verso un'economia circolare.

Per passare ad un'economia più circolare, occorre operare dei profondi cambiamenti non soltanto nell'insieme delle catene di valore (vedi progettazione dei prodotti, modelli di mercato, metodi di trasformazione dei rifiuti in risorse alle modalità di consumo), ma anche sul piano della tecnologia, dell'organizzazione, della società, dei metodi di finanziamento e financo della politica, anche fiscale, europea e nazionale.
E proprio rispondendo alla Consultazione Pubblica del Senato della Repubblica, FINCO ha voluto portare all'attenzione del Decisore Politico le proprie posizioni/perplessità sul punto.

Indubbiamente un iter (assai lento) delle norme - che dovrebbero regolare i rapporti tra Portatori di Interesse e Decisori Pubblici per definire le "regole di ingaggio"- costituisce un forte impedimento allo sviluppo dei mercati delle materie prime secondarie. Così come l'inserimento del concetto di "ciclo di vita" nella **Riforma degli Appalti**, che sostituirà il Decreto Legislativo 163/2006 "Codice dei Contratti Pubblici" ed il relativo Regolamento applicativo – DPR 207/2010 rischia di tramutarsi da una grande possibilità di sviluppo in un appuntamento mancato.

E ancora decisiva è la partita partita, che si gioca nel campo dell'**efficienza energetica**. Gli investimenti pubblici e privati nell'ambito della SEN (Strategia Energetica Nazionale) devono continuare a costituire un asset primario e il Legislatore, per far sì che le aziende modifichino la loro priorità di business nell'ottica dell'economia circolare, dovrebbe stabilizzare il **bonus del 65%** almeno fino al 2030, con diversa modulazione delle aliquote in relazione al tempo e/o alla complessità dell'intervento.
Ancora va potenziato e semplificato il **Conto Termico**, che dovrà essere volano di efficientamento per il comparto degli immobili pubblici e va lanciato finalmente l'**Ecoprestito**, che da diverso tempo FINCO sollecita come ulteriore strumento di sviluppo e diffusione dell'efficienza energetica. Il Governo, tuttavia, confermando anche per il 2016 le detrazioni fiscali relative al settore delle costruzioni, ha voluto dare un segnale positivo (e coerente con quanto sopra).

La proroga con la Legge di Stabilità (Legge 28 Dicembre 2015 n. 208) delle agevolazioni fiscali per ristrutturazioni edilizie, la riqualificazione energetica, l'adeguamento sismico nonché il credito d'imposta del 50% per lo smantellamento dell'amianto, estese anche agli "incapienti" ed alle case popolari, rappresentano un primo passo in questa direzione. **Manutenzione**, **efficienza energetica** e **tecnologie pulite** (e quindi il connesso tema della salute e dei costi della sua mancanza) debbono divenire il leit-motiv dell'azione di questo Governo in un'ottica di transizione verso un'economia "circolare".

Peraltro, oltre ad essere una priorità richiesta dall'Unione Europea – e da ultimo ancor più solennemente dagli accordi COP21 di Parigi sul clima in buona parte conclusi laddove la sessione di Copenaghen aveva fallito – tali segmenti economici sono anche un'opportunità di affermazione per le capacità professionali e tecnologiche del nostro Paese attraverso cui trovare una nuova e più duratura via alla crescita.

"*Un mandato concreto e ambizioso assunto dall'Unione per sostenere la transizione verso un'economia circolare*" è stato definito il suddetto Piano d'azione, per il cui successo – si badi bene- un ruolo fondamentale deve essere rivestito dalle PMI, vero cuore pulsante del tessuto economico italiano ed europeo.
Ma – attenzione – a nulla varranno le previsioni del Piano d'azione verde 2014 per le PMI, se poi le stesse continueranno ad incontrare difficoltà ad accedere ai finanziamenti a causa di Istituti Bancari, che lesinano il credito in modo talvolta letale.
Anche l'economia circolare – che nel medio e certamente nel lungo periodo vuol dire risparmio – ha bisogno inizialmente di risorse per partire ed affermarsi.

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

GREEN ECONOMY, IL PARADOSSO: LE SOMME CI SONO, MA SONO "OSTAGGIO" DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE

Il ritardo operativo del Fondo Nazionale per l'Efficienza Energetica è noto ed un'opportuna interrogazione dell'On. Realacci fotografa la situazione: i fondi ci sarebbero, ma la loro erogazione è "bloccata" per la mancata identificazione del soggetto gestore del suddetto Fondo.

E dai 70 milioni previsti dal decreto legislativo n. 102/2014 oggi si è giunti a 210 milioni di euro fermi.

Numeri "colpevoli" per un Paese come il nostro, di grande tradizione manifatturiera, la cui bilancia energetica indurrebbe, non solo dal punto di vista della sostenibilità, a percorrere la strada dell'efficienza e della sostenibilità.

Riqualificare dal punto di vista energetico il nostro Paese non significa, infatti, solo ridurre i costi, ma anche le emissioni di CO2 nell'atmosfera.

Con la detrazione fiscale del 65% per l'efficientamento energetico sono stati attivati oltre 28 miliardi di euro di investimenti, tra interventi diretti e dell'indotto e circa 420 mila posti di lavoro, senza tralasciare, poi, la maggiore qualità, di cui hanno beneficiato gli interventi in termini di capacità costruttiva e degli stessi operatori.

Il sostegno all'efficienza energetica è perciò una priorità per l'Europa e per l'Italia e, dunque, non accettabile lo "stato di abbandono" in cui versa il Fondo Nazionale per l'Efficienza Energetica, che dovrebbe al contrario – e quanto più celermente possibile – erogare le somme accantonate a favore della sostenibilità della green economy.

ECOBONUS, MOZIONI PER LA STABILIZZAZIONE FINO AL 2020

Un'importante mozione, la n. 421 del 21 maggio 2015, sulla stabilizzazione dell'Ecobonus è stata presentata dal Sen. Gianni Girotto (M5S), cui hanno fatto seguito le mozioni n. 456 del 23/07/2015 a prima firma del Sen . Salvatore Tomaselli (PD) e ancora più di recente, la mozione n. 541 del 23/03/2016 a prima firma del Sen. Paolo Galimberti (Forza Italia).

Valutato l'importante ruolo che la proposta di stabilizzare al 2020 il meccanismo dell'ecobonus gioca nella politica industriale del nostro Paese anche ai fini della ripresa economica e considerato che dalle conclusioni della Conferenza di Parigi sui cambiamenti climatici emerge che il futuro non è nei combustibili fossili, ma nell'efficienza energetica e nelle fonti rinnovabili, come FINCO auspichiamo che già nelle prossime sedute calendarizzate, previste per il 30-31 c.m., si possa giungere ad una trattazione congiunta delle suddette mozioni.

Per il momento non entriamo nel merito dei contenuti perché è importante che venga intanto sancito il principio della stabilizzazione della misura della detrazione fiscale.

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

NOTIZIE DALLA FEDERAZIONE

GIUNTA FINCO - MILANO 3 MARZO 2016

Il 3 Marzo 2016 a Milano si è tenuta la Giunta Finco, nella quale si sono affrontati vari temi, tra i quali, la Rete Finco Imprese, la nuova APP Finco, il Bilancio Consuntivo 2015 ed il Budget 2016 nonché gli sviluppi sulla nuova normativa appalti.

PROTOCOLLO D'INTESA FINCO-CONFEDILIZIA

In data 3 marzo 2016 è stato siglato tra **FINCO -** la *Federazione dei Prodotti, degli impianti, dei Servizi e delle Opere Specialistiche per le Costruzioni* - e **CONFEDILIZIA -** *la Confederazione italiana che d aoltre un secolo tutela la proprietà immobiliare* - un Protocollo d'Intesa onde attivare forme di collaborazione ed avviare incontri tecnici anche al fine di addivenire alla sottoscrizione di convenzioni operative.

Presidente Finco
Carla Tomasi

Presidente Confedilizia
Giorgio Spaziani Testa

Ridurre la pressione fiscale gravante sul sistema immobiliare. Favorire il migliore utilizzo e la valorizzazione del patrimonio immobiliare esistente, promuovendo politiche e normative volte ad agevolare interventi di riqualificazione edilizia, di manutenzione del patrimonio immobiliare e il suo frazionamento con effetti di minor consumo di suolo.

Stimolare e promuovere interventi pilota di rigenerazione urbana, ivi inclusi quelli di sostituzione edilizia, apportandovi il proprio know how, la capacità di risparmio e di innovazione, la rappresentanza e la partecipazione della proprietà diffusa.

Sono questi alcuni degli obiettivi del Protocollo di Intesa sottoscritto fra **CONFEDILIZIA** – l'organizzazione, articolata in più di 200 sedi in tutta Italia, che da oltre un secolo tutela la proprietà immobiliare – e **FINCO**, la Federazione dei prodotti, degli impianti, dei servizi e delle opere specialistiche per le costruzioni, alla quale aderiscono 38 Associazioni per un complesso di oltre 3.500 imprese e circa 100.000 dipendenti, che sviluppano un volume d'affari globale di 10 miliardi di euro.

Il presidente di CONFEDILIZIA, **Giorgio Spaziani Testa**, ha dichiarato: "*Questo accordo con FINCO – oltre a rivestire una grande importanza per le tante attività che le nostre due Organizzazioni potranno svolgere insieme – ha anche un forte valore simbolico. Rappresenta, esso stesso, la sintesi di quanto CONFEDILIZIA va dicendo da molti anni, soprattutto da quando è stato commesso l'imperdonabile errore, che l'Italia sta ancora pagando, di considerare gli immobili come una ricchezza statica, la cui ipertassazione non avrebbe prodotto effetti depressivi sull'economia. Gli immobili sono, soprattutto nel nostro Paese, il punto di incontro di mille settori produttivi, molti dei quali riuniti in FINCO. Colpirli fiscalmente in modo scriteriato ha significato annientare migliaia di imprese e far scomparire centinaia di migliaia di posti di lavoro. Con FINCO vogliamo lavorare per ridare fiato all'immobiliare, e così all'intera economia*".

La presidente di FINCO, **Carla Tomasi**, ha dichiarato: "*I fabbricati, lungi dall'essere un insieme inerte, plasmano l'ambiente e fanno parte del corpo vivo del territorio e delle nostre città sotto il profilo sia sociale, che culturale ed economico.*
La Federazione è consapevole di questo e ritiene importante una politica di piattaforme territoriali per punti prioritari (in particolare infrastrutture, edilizia, ambiente e beni culturali), rispetto alla quale il contributo di CONFEDILIZIA è basilare.
Per ciascuno di questi segmenti – senza escludere le interazioni – vanno elaborati piani da confrontare con gli enti locali di riferimento al fine di raggiungere intese dalle quali promanino le successive iniziative operative.
Se i più sensibili operatori del settore immobiliare e delle costruzioni prendono l'iniziativa dei piani industriali, agli enti locali competerà l'inventario dei fabbisogni e delle risorse da destinare: da questo incrocio virtuoso e consensuale, dovrebbero sorgere piattaforme territoriali con ricorso anche a software dedicati".

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

FONDAZIONE MAPI E FONDAZIONE PROMOZIONE ACCIAIO ADERISCONO A FINCO

La Federazione Finco dà il benvenuto ai due nuovi soci: **Fondazione Mapi** con sede a Roma e **Fondazione Promozione Acciaio** con sede a Milano.

La Fondazione Mapi nasce per l'attuazione di iniziative del più alto interesse sociale quali: la promozione e la diffusione del modello MAPI (Monetizzazione Attivi Patrimoniali Impliciti) per favorire lo sviluppo delle imprese e per contribuire alla riduzione del debito pubblico.

La Fondazione ha lo scopo di:

A) promuovere lo studio e l'analisi delle diverse soluzioni possibili, delle aziende, degli Enti e delle istituzioni sia pubbliche e private, attraverso un processo in grado di garantire il pubblico interesse ed una elevata qualità;
B) Elaborare attraverso un processo trasparente e di ampia consultazione e revisione con gli stakeholders guide applicative e best practices;
C) Promuove la cultura del modello MAPI, tramite l'emanazione di documenti e ricerche in materia, nonché mediante l'organizzazione di convegni, seminari ed incontri di studio, anche mediante pareri al Parlamento ed al Governo;
D) Favorire la conoscenza dei principi di valutazione nazionale ed internazionali del sistema MAPI nel suo complesso, anche con riferimento al tema della manutenzione e valorizzazione del Patrimonio Stradale Italiano.

Fondazione Promozione Acciaio (FPA) è oggi in Italia un fondamentale soggetto di promozione e comunicazione per l'acciaio nelle costruzioni.

Nasce nel 2005 quale Ente no profit per comunicare il valore aggiunto che l'Architettura in acciaio sa dare: l'Acciaio è strumento fondamentale al servizio di costruzioni ed infrastrutture, innovative e di qualità.
FPA è l'unico ente che rappresenta tutta la filiera delle costruzioni in acciaio dalla produzione alla messa in opera: un mirato approccio di sistema ci permette di mettere a comun denominatore le singole eccellenze, rendendoci punto di riferimento per il comparto.

I Soci, tra i quali figurano importanti protagonisti di rilievo nazionale ed internazionale, sono acciaierie italiane ed europee, Associazioni di categoria, aziende di trasformazione e distribuzione, costruttori metallici, produttori di macchine utensili e progettisti architetti e ingegneri.
FPA si propone una forte azione di rinnovamento culturale nel settore edile, valorizzando gli aspetti progettuali e tecnologici-costruttivi delle soluzioni in acciaio verso il proprio target di riferimento, costituito da professionisti e studi di progettazione, imprese di costruzione, committenti pubblici e privati, dedicando molta attenzione all'insegnamento nelle scuole professionali e nelle università.
FPA è impegnata nello sviluppo di una normazione tecnica che favorisca l'innovazione e la competitività del comparto sia in Italia che in Europa, partecipando con i propri esperti alle commissioni UNI e CEN.

Una nuova cultura del costruire
L'acciaio strutturale in Italia ha raddoppiato il suo utilizzo in edilizia negli ultimi 10 anni: dal 18% nel 2005 al 33% nel 2015. La media di utilizzo di soluzioni in acciaio in Italia è però ancora inferiore alla media europea del 63% e del 90% in UK, sia nelle costruzioni monopiano che in quelle a più piani.

Questi dati evidenziano i potenziali margini di crescita delle costruzioni in acciaio nel nostro paese ed anche come gli investitori si stiano orientando sempre di più verso prodotti di qualità e più competitivi al servizio di soluzioni di rapida realizzazione, economiche e ad alta redditività.

La filiera delle costruzioni in acciaio con livelli e standard qualitativi elevati e tecnologie all'avanguardia, punto di riferimento nel mondo, è un'opportunità per il mercato immobiliare in evoluzione poiché soddisfa le richieste di sicurezza, flessibilità, efficienza energetica, prefabbricazione, riduzione dei tempi e dei costi, qualità estetica e prestazionale e riciclo dei materiali a sostegno di un'economia circolare (l'acciaio strutturale impiegato nelle costruzioni proviene da materiale riciclato ed è riciclabile al 100%).
FPA è parte attiva nella crescita culturale del settore edile che sta interessando il nostro Paese.

Per tutti i dettagli: www.promozioneacciaio.it

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

FILIERA DEI BENI CULTURALI: FIERA RESTAURO - FERRARA

Dal 6 all'8 aprile si rinnova l'edizione di "Restauro" con un nuovo sottotitolo che diventa manifesto di questa **XXIII edizione: Salone dell'Economia, della Conservazione, delle Tecnologie e della Valorizzazione dei Beni Culturali e Ambientali**

Il Salone 2016 **torna a collocarsi nel mese di aprile ed avrà la durata di tre giorni,** dal 6 all'8 .

In tale ambito l'Inail organizza, il 7 aprile mattina alle ore 10.30, un Convegno (*vedi programma di seguito)* che vedrà protagonisti i diversi settori dei Beni Culturali presenti in Finco.

INAIL
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

Salone dell'Economia, della Conservazione, delle Tecnologie e della Valorizzazione dei Beni Culturali e Ambientali XXIII Edizione Ferrara

BOZZA DI Programma Seminario

La *"Cultura"* della Sicurezza: la Prevenzione nei lavori sui Beni Culturali

7 aprile 2016 ore 10.30 – 13.30 Sala Marfisa 1° piano

Il seminario esamina il problema della sicurezza con particolare riferimento al restauro dei beni culturali e ambientali. Il restauro di questi beni presenta una duplice problematica: l'organizzazione di una laboratorio all'interno del cantiere edilizio e l'utilizzo di prodotti o sostanze che richiedono accortezze particolari.

Ore 10.15	Registrazione dei partecipanti
Ore 10.30	Ester Rotoli - Direttore Centrale Prevenzione Inail ***"Il ruolo dell'INAIL per la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali"***
Ore 10.50	Carla Tomasi – Presidente FINCO ***"I settori specialistici:analisi e valutazione"***
Ore 11.10	Liliana Frusteri – Consulenza Tecnica Accertamento Rischi e Prevenzione Inail ***"Il rischio biologico e chimico per gli operatori del restauro"***
Ore 11.30	Claudio Calastri – Presidente Archeoimprese ***"Lineamenti procedurali per la sicurezza nei cantieri archeologici"***
Ore 11.50	Luigi Prestinenza Puglisi – Coordinatore Consulenza tecnica per l'Edilizia Centrale, Settore V Sicurezza sul lavoro - Inail ***"Sicurezza e cantiere aperto"***
Ore 12.10	Antonella Docci - Presidente Ari - Associazione Restauratori d'Italia **"Dal Laboratorio al cantiere di restauro:criticità e riflessioni"**
Ore 12.30	Question time
Ore 13.00	Conclusione dei Lavori Fabio Carapezza Guttuso – Prefetto, Presidente Commissione speciale permanente per la sicurezza del patrimonio culturale nazionale e di coordinatore dell'Unita di crisi coordinamento Nazionale UCCN - MIBACT -in rappresentanza del Segretario Generale MIBACT

Organizzazione INAIL - Direzione Centrale Prevenzione - Elena Mattace Raso - Maria Rigano

Referenti scientifici: Tommaso De Nicola – Inail Direzione Centrale Prevenzione
Luigi Prestinenza Puglisi –Inail Consulenza Tecnica per l'Edilizia
Angelo Artale – FINCO Direttore Generale

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

FILIERA MOBILITA' E SICUREZZA STRADALE FINCO:

TAVOLO CON ANAS - ROMA 31 MARZO 2016 - ORE 10.00

Il 31 marzo presso la sede Anas si riunisce un Tavolo **Anas-Finco** per verificare gli aspetti organizzativi del Convegno "**Manutenzione, Patrimonializzazione, Certificazione e Asset finanziari di valorizzazione delle strade " ,** che si svolgerà a Roma il **20 maggio p.v**. presso la Camera dei Deputati - Sala Refettorio - Palazzo San Macuto *(Via del Seminario, 76),* **sponsorizzato da Accredia, Anas, Camera dei Deputati e Finco,** ed alla cui Tavola Rotonda prenderanno parte importanti esponenti della politica e delle istituzioni.
Si affronteranno altresì i punti di un programma di lavoro di comune interesse.

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

TRASPORTI, MULTE SALATE AGLI EVASORI E RIDICOLI RIMBORSI SE IL BUS TARDA...

Allo studio del Governo c'è una vera e propria rivoluzione nel settore del trasporto pubblico locale con la previsione di salate multe per i "portoghesi" e rimborso ai cittadini, ma del solo prezzo del biglietto, se i bus tardano di 30 minuti in città.
Utopia, realtà o decreto che si rivela, già dalla prima bozza, sproporzionato tra costi e benefici.

Più nel dettaglio, il decreto sui servizi pubblici, fortemente caldeggiato dal Ministro Delrio, dovrebbe contenere maggiori tutele per pendolari e frequenti utilizzatori dei servizi pubblici, che quotidianamente – e la Capitale ne è l'emblema – si ritrovano "ostaggio del bello e cattivo tempo" di bus, metro e tram. Per cominciare, quando il servizio di TPL subisce una cancellazione o un ritardo superiore a 60 minuti alla partenza dal capolinea o da una fermata, o di 30 minuti in ambito urbano, i passeggeri avranno diritto al rimborso del prezzo del biglietto, fatti salvi i casi di calamità naturali, scioperi ed emergenze imprevedibili.

Le associazioni di categoria hanno puntualizzato che le penalità ipotizzate sono giuste quando i ritardi dipendono da inefficienze aziendali, ma quando dipendono da contesti più generali, per esempio un bus che rimane fermo nel caos del traffico perché la viabilità non prevede corsie preferenziali o a causa della pianificazione (circa il 90% dei casi ndr), allora è difficile ipotizzare una responsabilità di ATAC a Roma, ATM a Milano o ANM a Napoli (solo per citare le 3 più grandi città italiane).
Ben più dettagliato, invece, il capitolo di dissuasione all'evasione tariffaria. L'art. 26 della bozza del provvedimento prevede, infatti, multe più salate, fino a 200 euro, contro i "furbetti" del biglietto, i "portoghesi", che all'anno costano alle aziende del trasporto una cifra pari a 400-500 milioni l'anno.
Essi costituiscono circa il 20% dei frequentatori dei mezzi pubblici e contro di loro la manovra repressiva è stretta: convalida del biglietto, e finanche dell'abbonamento, ad ogni corsa; controlli serrati da parte degli agenti accertatori, che avranno la qualifica di pubblico ufficiale ed avranno il potere anche di richiedere l'esibizione di un valido documento di identità qualora intercettino qualcuno senza biglietto.

Ancora ai fini dell'accertamento dell'evasione, le aziende del trasporto potranno produrre fra la documentazione ammissibile anche le riprese effettuate con le telecamere di sicurezza, la cui presenza sia dichiarata agli utilizzatori del servizio, e potrebbero essere impiegati anche agenti di Polizia e Carabinieri (perché non Vigili e "vigilini"?).

Peraltro una riflessione che questa bozza di decreto ha suscitato, riguarda l'oggettiva sproporzione tra gli importi delle multe e dei rimborsi. Fino a 200 euro per un biglietto non obliterato e solo 1.50 euro o uno sconto sul costo dell'abbonamento diviso per i giorni di fruizione, meno il giorno di ritardo acclarato per chi, invece, nonostante i quotidiani disservizi preferisce incentivare la mobilità sostenibile e non ulteriormente "sovraccaricare" di mezzi privati le già caotiche strade cittadine.

Si tratta solo di una bozza di provvedimento che confidiamo recuperi un po' di equità nei confronti dei cittadini.

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

... SEGUE

CAMPAGNA SICUREZZA STRADALE DENOMINATA "SULLA BUONA STRADA" - ANCHE QUESTA A SENSO UNICO

Francamente il titolo della campagna sulla sicurezza stradale in epigrafe lascia alquanto perplessi visto lo stato di dissesto e di abbandono della rete italiana, in particolare della viabilità locale, la più ampia per estensione chilometrica, rispetto alla viabilità nazionale ed autostradale (oltre 420.00 km, senza contare la rete rurale e dei piccoli comuni).

Della "buona strada" non rispondono gli utenti, ma le Istituzioni e, perciò, sarebbe stato doveroso che l'appello fosse rivolto anche e soprattutto agli Enti proprietari delle strade affinchè provvedano alla loro messa in sicurezza con manutenzione programmata.

Anche i proventi contravvenzionali, il cui 50% dovrebbe essere destinato alla messa in sicurezza della rete, per cavillli e inadempienze sia del MIT che degli enti locali, non vengono usati a questi fini, sicchè, alla fine, alcune sedi regionali della Corte dei Conti (v. Emilia Romagna) ne hanno bloccato la disponibilità in attesa di chiarimenti.

Sarebbe pertanto opportuno cambiare il titolo della campagna o integrarlo con un fattivo richiamo ai doveri degli enti proprietari delle strade.

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

FincAcademy
Formazione e Qualificazione

CONVEGNO TEMPUR - FINCACADEMY - IL BENESSERE ABITATIVO

Il 22 marzo u.s. presso la saletta Formazione (inaugurata per l'occasione) del Consiglio Nazionale degli Ingegneri si è svolto il secondo Convegno, dopo quello di Milano, su "Il Benessere Abitativo".

I lavori, introdotti dall'Ing. Armando Zambrano – Presidente CNI, dall'Ing. Carla Cappiello – Presidente Ordine Ingegneri della Provincia di Roma, dalla Dott.ssa Rita Santarelli – Presidente Comitato Scientifico FincAcademy e dal Dott. Eugenio Buttafava – Direttore Marketing Tempur e Sealy Italia, sono stati dedicati al Benessere Abitativo ed alle sue componenti e variabili.

Le analisi di scenario sono state approfondite dal Dott. Nicola Piepoli, Presidente dell'omonimo istituto, dal Prof. Arch. Francesco Karrer – Ordinario di Urbanistica dell'Università La Sapienza di Roma e dall'Arch. Gaetano Fasano di Enea.

Alla Tavola Rotonda, moderata dall'Arch. Sergio Fabio Brivio – Vice Presidente UNI, ha preso parte anche l'Ing. Anna Moreno – Presidente IBIMI (Istituto per il BIM Italia).

Una storytelling è stata presentata alla fine dei lavori dall'Ing. Manuela Martini, titolare dell'Agenzia E-Mentor.

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

UNI - NORME DAL 9 FEBBRAIO AL 22 MARZO 2016

UNI EN 16627	Sostenibilità nelle costruzioni - Valutazione della prestazione economica degli edifici - Metodi di calcolo
UNI EN 536	Macchine per costruzioni stradali - Impianti di miscelazione per materiali per costruzioni stradali - Requisiti di sicurezza
UNI EN ISO 28927-8	Macchine utensili portatili - Metodi di prova per la valutazione dell'emissione vibratoria - Parte 8: Seghetti, lucidatrici e limatrici con azione alternativa e seghetti con azione rotatoria o oscillatoria
UNI EN 13637	Accessori per serramenti - Sistemi di uscita controllati elettricamente per l'utilizzo sulle vie di fuga - Requisiti e metodi di prova
UNI EN ISO 28706-4	Smalti porcellanati - Determinazione della resistenza alla corrosione chimica - Parte 4: Determinazione della resistenza alla corrosione chimica prodotta da liquidi alcalini impiegando un recipiente cilindrico
UNI EN 16703	Acustica - Procedura di prova per sistemi di pareti a secco con lastre di gesso rivestito con orditura di acciaio - Isolamento acustico per via aerea
UNI EN 12217	Porte - Forze di manovra - Requisiti e classificazione
UNI EN 1263-1	Attrezzature provvisionali di lavoro - Reti di sicurezza - Parte 1: Requisiti di sicurezza, metodi di prova
UNI EN 1263-2	Attrezzature provvisionali di lavoro - Reti di sicurezza - Parte 2: Requisiti di sicurezza per i limiti di posizionamento
UNI EN 1096-5	Vetro per edilizia - Vetri rivestiti - Parte 5: Metodo di prova e classificazione delle prestazioni per le superfici rivestite dei vetri auto-pulenti
UNI EN 15681-1	Vetro per edilizia - Prodotto di base, vetro silico-alluminoso - Parte 1: Definizioni e proprietà generali fisiche e meccaniche
UNI EN ISO 19353	Sicurezza del macchinario - Prevenzione e protezione contro l'incendio
UNI EN 14388	Dispositivi per la riduzione del rumore da traffico stradale - Specifiche
UNI EN 12845	Installazioni fisse antincendio - Sistemi automatici a sprinkler - Progettazione, installazione e manutenzione
UNI EN 12101-3	Sistemi per il controllo di fumo e calore - Parte 3: Specifiche per gli evacuatori forzati di fumo e calore

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

....SEGUE

UNI EN 572-8	Vetro per edilizia - Prodotti di base di vetro di silicato sodo-calcico - Parte 8: Forniture in dimensioni fisse
UNI EN 572-1	Vetro per edilizia - Prodotti di base di vetro di silicato sodo-calcico - Parte 1: Definizioni e proprietà generali fisiche e meccaniche
UNI EN 771-1	Specifica per elementi per muratura - Parte 1: Elementi di laterizio per muratura
UNI EN 771-2	Specifica per elementi per muratura - Parte 2: Elementi per muratura di silicato di calcio
UNI EN 771-3	Specifica per elementi per muratura - Parte 3: Elementi di calcestruzzo vibrocompresso (aggregati pesanti e leggeri) per muratura
UNI EN 771-4	Specifica per elementi per muratura - Parte 4: Elementi di calcestruzzo aerato autoclavato per muratura
UNI 11626	Rame e leghe di rame - Raccordi - Raccordi a pressare per tubi compositi senza saldatura di rame e polietilene
UNI CEN/TS 15901-14	Caratteristiche superficiali delle pavimentazioni stradali ed aeroportuali - Parte 14: Procedura per determinare l'aderenza della pavimentazione utilizzando un dispositivo con slittamento longitudinale controllato (LFCN): Via Friction (Analizzatore di strada e Registratore di ViaTech AS)
UNI EN 280	Piattaforme di lavoro mobili elevabili - Calcoli per la progettazione - Criteri di stabilità – Costruzione – Sicurezza – Esami e prove
UNI EN ISO 8044	Corrosione di metalli e leghe - Termini fondamentali e definizioni
UNI EN 12812	Strutture di sostegno per opere permanenti - Requisiti prestazionali e progettazione generale
UNI EN 14196	Geosintetici - Metodi di prova per la misurazione della massa areica di geocompositi bentonitici
UNI EN 54-28	Sistemi di rivelazione e di segnalazione di incendio - Parte 28: Rivelatori lineari di calore non ripristinabili
UNI EN 1873	Accessori prefabbricati per coperture - Cupole monolitiche di materiale plastico - Specifica di prodotto e metodi di prova
UNI EN 12764	Apparecchi sanitari - Specifica per bagni idromassaggio

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

ASSOCIATE FINCO

SOCI FINCO

ACMI
Associazione Chiusure e Meccanismi Italia
Presidente: Nicola Fornarelli
Vice Presidente: Antonio Ferraro
Presidente Onorario: Vanni Tinti

AIPAA
Associazione Italiana per l'Anticaduta e l'Antiforbanistica
Presidente: Giuseppe Lupi
Vice Presidente: Michele Brambati
Direttore Tommaso Spagnolo

AIPE
Associazione di Imprese di Pubblicità Esterna
Presidente: Daniela Aga Rossi
Direttore Generale: Ettore Consale

AISES
Associazione Italiana Segnaletica e Sicurezza
Presidente: Gabriella Gherardi
Vice Presidente: Antonio Principi

AIT
Associazione Imprese Impianti Tecnologici
Presidente: Bruno Uhl
Vice Presidenti: Riccardo Cerrato, Carlo Antonio Gandini
Segretario: Roberto Vitali

AZ
Associazione Italiana Zincatura
Presidente: Carmine Riccolino
Vice Presidente: Giuseppe Cattaneo, Ugo Bottanelli

ANACS
Associazione Nazionale Aziende di Carteleristica Stradale
Presidente: Davide Castagnoli
Vice Presidente: Elena Orlandi
Direttore: Paolo Bellaggia

ANFIT
Associazione Nazionale per la Tutela della Finestra Made in Italy
Presidente: Laura Michelini
Vice Presidente: Guido Puccinelli
Direttore Tecnico: Piero Manfredo

ANNA
Associazione Nazionale Noleggio Autogru e Trasporti Eccezionali
Presidente: Daniela Dal Col
Vice Presidente: Angelo Gino
Past President: Sergio Pontatto

ANIPA – FIAS
Associazione Nazionale Imprese Pozzi per Acqua
Presidente: Claudio Guarnieri

ARCHEOIMPRESE
Associazione Italiana Imprese di Archeologia
Presidente: Claudio Calastri
Vicepresidente: Monica Girardi, Luca Mandolesi

ARI
Associazione Restauratori d'Italia
Presidente: Antonella Dozzi
Vice Presidente: Fabiana Fondi
Segretario: Marina Maugeri

ASSINGEO
Associazioni Industrie Nazionali Geosintetici
Presidente: Francesco Fontana

ASSITES
Associazione Italiana Tende, Schermature solari e Chiusure Tecniche Oscuranti
Presidente: Fabio Gasparini
Vice Presidenti: Maurizio Bertaso, Marino Raini

ASSOBON
Associazione Nazionale Imprese Bonifica Mine ed Ordigni Residui Bellici
Presidente: Giannantonio Mosaventi
Consigliere: Stefano Gensini

ASSOFRIGORISTI
Associazione Italiana Frigoristi
Presidente: Gianluca De Giovanni
Vice Presidente: Franco Faggi
Direttore: Marco Masini

ASSOROCCIA
Associazione Nazionale costruttori opere di difesa dalla caduta di massi e valanghe
Presidente: Carlo Mana
Vice Presidente: Diego Dalla Rosa
Direttore Generale: Bruno Zanini

ASSOVERDE
Associazione Italiana Costruttori del Verde
Presidente: Antonio Maisto
Vice Presidente: Pasquale Garofalo
Segretario Generale: Federico Dupiati

CNIM
Comitato Nazionale Italiano Manutenzione
Presidente: Aurelio Salvatore Miatti

FEDERMOBILITÀ
Forum Regionale, Locale e Urbano della Mobilità Sostenibile
Vice Presidente: Giovanni De Nicola, Giovanni Forchilli
Direttore: Annita Sesto

FIAS
Federazione Italiana delle Associazioni Specialistiche del Sottosuolo
Presidente: Massimo Poggio
Vice Presidenti: Mauro Bulli, Claudio Guarnieri

AIF – FIAS
Associazione Imprese Fondazioni - consolidamenti - Indagini nel sottosuolo
Presidente: Antonio Arbinti

ANIG HP – FIAS
Associazione Nazionale Impianti Geotermia – Heat Pump
Presidente: Alberto Stella

ANISIG – FIAS
Associazione Nazionale Imprese Specializzate in Indagini Geognostiche
Presidente: Mauro Bazio

FIPER
Federazione Italiana Produttori di Energia da Fonti Rinnovabili
Presidente: Walter Righini
Vice Presidente: Hansjörg Fuchs, Carlo Rinaldi
Direttore: Vanessa Gallo

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

...SEGUE...

FIRE
Federazione Italiana per l'Uso Razionale dell'Energia
Presidente: Cesare Boffa
Vice Presidente: Giuseppe Tomasselli
Direttore: Dario Di Santo

FISA – FIRE SECURITY ASSOCIATION
Fire Security Association
Presidente: Mauro Fabiano

FONDAZIONE PROMOZIONE ACCIAIO
Presidente: Caterina Epifi
Direttore Generale: Simona Maura Martelli

IPAF ITALIA
International Powered Access Federation - Italia
Presidente: Vincenzo Andriuzza
Responsabile Ipaf Italia: Maurizio Quaranta
Segretario: Lorenzo Pertop

LIGNIUS
Associazione Nazionale Italiana Case Prefabbricate In Legno
Presidente: Johann Walzner
Vice Presidente: Gunther Pallweber

PILE
Produttori Installatori Lattoneria Edile
Presidente: Fabio Montagnoli
Tesoriere: Palmiro Bartoli

SISMIC
Associazione Tecnica per la Promozione degli Acciai Sismici per il Cemento Armato
Presidente: Donatella Guazzoni
Direttore: Roberto Toscani

UNICMI (Acai+Uncsaal)
Unione Nazionale delle Industrie delle Costruzioni Metalliche dell'Involucro e dei Serramenti
Presidente: Riccardo Casini
Vice Presidente Vicario: Donatella Chiarotto
Direttore Generale: Pietro Ginelli

UNION
Unione Italiana Organismi Notificati
Presidente: Ignio S. Lentini

UNIONE ENERGIA ALTO ADIGE – SEV
Federazione dell'Energia Raiffeisen e Consorzio Biomassa Alto Adige
Presidente: Fachs Hanspeter

ZENTAL
Ass. Italiana Sistemi di Illuminazione e Ventilazione naturali, o per il controllo di fumo e calore
Presidente: Luca Marzola
Vice Presidente: Raffaele Scognamiglio
Direttore: Giuseppe Giuffrida

ACI
Presidente: Angelo Sticchi Damiani

Fondazione Mapei
Presidente: Michele Polini
Vice Presidente: Giovanni Scutiacchio

GRID PARITY 2 SRL
Presidente: Giovanni Simoni
Vice Presidente: Vito Umberto Vavalli, Luciano Brandoni
Direttore: Vito Umberto Vavalli

NEXTSTRATEGY
Amministratore delegato: Stefano Cicchelli
Direttore e Consigliere Delegato FinAcademy: Roberto Maran

S.T.A. DATA SRL
Amministratore Delegato: Adriano Castagnone
Direttore Segretario: Simonetta Verdi

TANGENZIALE DI NAPOLI S.p.A.
Presidente: Paolo Cirino Pomicino
Vice Presidente: Pietro Fiotta
Amministratore Delegato: Agostino Chiaiese

TESAV TECNOLOGIE E SERVIZI AVANZATI
Presidente: Guelfo Tagliavini
Vice Presidente: Andrea Panza, Vito Donato Grippa

Per ulteriori informazioni sulle associate potete consultare il sito Finco www.Fincoweb.org - Area associate

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni
Via Brenta 13 – 00198 Roma
Tel. 06/8555203 – Fax 06/8559860

Presidente
Carla Tomasi

Vicepresidente Vicario con delega per la Sicurezza, Ambiente ed Energia
Sergio Fabio Brivio

Vicepresidente
Donatella Chiarotto

Consigliere incaricato per l'Organizzazione e le Fiere
Gabriella Ghezzi

Presidente Fiera Macchine ed attrezzature da Cantiere
Daniela dal Col

Direttore Generale
Angelo Artale

comunicazione@fincoweb.org – finco@fincoweb.org – www.fincoweb.org

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

FINCO
Via Brenta, 13 - 00198 Roma
Tel 06 8555203 - fax 06 8559860
e-mail segreteria@fincoweb.org - sito web www.fincoweb.org

*La presente newsletter vuole essere un agile e trasparente strumento di informazione sulle posizioni Finco. La Federazione tuttavia non vuole assolutamente risultare invasiva degli spazi e-mail dei destinatari. Pertanto basterà inviare una e-mail con scritto **"CANCELLAMI"** per essere eliminati dalla mailing list.*

A cura dell' Ufficio Comunicazione Finco